

**Il Battesimo,
un “segno” che ci immerge nell’amore del Padre
(Matteo 3,13-17)**

La liturgia di questa Domenica ci offre una buona occasione per parlare del nostro Battesimo.

Il Battesimo che dava Giovanni, l’ultimo profeta dell’A.T. **non era il nostro Battesimo, era un battesimo di preparazione.**

Giovanni rifiuta di battezzare Gesù: «**Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?**». Ma Gesù insiste: «**Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia**». Gesù vuole compiere la volontà del Padre che ci ama al punto di chiedere al Figlio di **vivere la solidarietà con noi peccatori** fino a dare la vita per la nostra salvezza.

Dopo aver ricevuto il Battesimo, Gesù, vede lo Spirito di Dio e sente la voce del Padre: «**Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento**». Di fatto Gesù **inizia la sua missione.**

Il nostro Battesimo è: «**nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**». Gesù stesso ha comandato agli apostoli di portare a tutti questo sacramento. Per una lunga tradizione, viene amministrato anche ai bambini, ma **nei primi tempi non era così.**

Quando io celebriamo il Battesimo di un bambino, richiamo apertamente questo fatto. Dico: “stiamo facendo un torto a questo bambino, perché non è in grado di dire se vuole essere battezzato o no ... Aggiungo però subito, che **il Battesimo sarà completo solo quando il bambino, crescendo, dirà il suo “sì”.** Aiutato dai genitori, imparerà a rivolgersi a Dio chiamandolo “Padre” e a fare il segno di croce. Una tappa importante di questo cammino avverrà **il giorno della Cresima (Confermazione)** perché allora sarà lui a presentarsi davanti al Vescovo e dirà il suo nome di Battesimo e dirà “credo” ... ed allora verrà “confermato” come cristiano adulto e testimone di Cristo.

Anche per noi è stato così, e quando **entriamo in Chiesa ed intingiamo un dito nell’acqua e facciamo il segno di croce,** stiamo “confermando” il nostro Battesimo.

Poi aggiungo che il Battesimo **non è semplicemente una “cerimonia”** ma un “**sacramento**”. Con questo rito veniamo **“immersi” nell’amore di Dio e “rinasciamo come figli”.** Cerco di far comprendere che i sacramenti sono dei “**segni**” voluti dal Signore, attraverso i quali **entriamo in contatto con l’amore del Padre.** Spesso **anche noi usiamo dei segni per comunicare il nostro amore alle persone care.** “**Segni**” che ci mettono in contatto con l’amore gli uni degli altri. Ad esempio quando facciamo un regalo. Anche se doniamo solo un fiore, con quel gesto e con quel segno, entriamo in contatto con ciò che è molto più prezioso di quel regalo: con l’amore, l’affetto, l’amicizia, la riconoscenza di chi ci offre quel dono. Anche con Dio è così. **I sacramenti sono “gesti” e “segni” che Cristo ha voluto espressamente, per farci sperimentare l’amore del Padre (Battesimo), per raggiungerci con il suo perdono (Confessione), per farci sperimentare la comunione con Lui: “Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”(Giov 17,20-21).**

BATTESIMO DEL SIGNORE (ANNO A)

Grado della Celebrazione: FESTA

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli,
e come colomba
lo Spirito di Dio si fermò su di lui,
e la voce del Padre disse:
“Questo è il Figlio mio prediletto,
nel quale mi sono compiaciuto”. (cf. Mt 3,16-17)

Colletta

Padre onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, il tuo unico Figlio
si è manifestato nella nostra carne mortale,
concedi a noi,
che lo abbiamo conosciuto come vero uomo,
di essere interiormente rinnovati a sua immagine.
Egli è Dio e vive e regna con te...

Oppure:

Padre d'immensa gloria,
tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo
il tuo Verbo fatto uomo,
e lo hai stabilito luce del mondo
e alleanza di pace per tutti i popoli;
concedi a noi che oggi celebriamo
il mistero del suo battesimo nel Giordano,
di vivere come fedeli imitatori
del tuo Figlio prediletto,
in cui il tuo amore si compiace.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA ([Is 42,1-4.6-7](#))

Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.
Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,

non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.
Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.
Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 28](#))

Rit: Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

SECONDA LETTURA ([At 10,34-38](#))

Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Parola di Dio

Canto al Vangelo (*Mc 9,9*)

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Alleluia.

VANGELO ([Mt 3,13-17](#))

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, uniti nella gioia di chi si sente amato da Dio, nella speranza di una vita compiuta, nell'attesa della manifestazione gloriosa di Cristo, chiediamo al Padre che ascolti le nostre umili preghiere.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Manda il tuo Spirito, o Signore, affinché gli uomini sappiano discernere quali vie portano alla schiavitù del peccato e quali invece alla pienezza dell'incontro con te. Preghiamo.
2. Dacci il coraggio e la forza, Signore, per intessere la nostra vita di opere buone, conformi alla tua volontà e al tuo disegno d'amore sul mondo. Preghiamo.
3. Fa, o Padre, che la Chiesa sappia operare nella storia e aprirti una strada nel deserto del mondo, per collaborare alla realizzazione del tuo Regno. Preghiamo.
4. Tuo Figlio, Signore, si è fatto uomo, povero tra i poveri. Non ha disdegnato la compagnia degli ultimi. Rendi anche noi solidali con i poveri, affinché tutti gli uomini si sentano fratelli. Preghiamo.
5. Padre, infondi in ogni uomo, ed in particolare in chi soffre, la gioia di chi si sente amato, perché l'incontro con te ci permetta di affrontare le prove della vita con la consapevolezza di essere dei salvati. Preghiamo.

O Padre, alle volte anche le nostre preghiere sono inquinate dalla pretesa di far girare il mondo così come lo vogliamo noi. Ma tu sai che nelle nostre parole di oggi c'è l'autenticità di chi spera in te, di chi ti ama, di chi vuole ciò che tu vuoi. Ascoltaci, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio,

e trasformali per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Consacrazione e missione di Gesù .

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Nel battesimo di Cristo al Giordano
tu hai operato segni prodigiosi
per manifestare il mistero del nuovo lavacro:
dal cielo hai fatto udire la tua voce,
perché il mondo credesse
che il tuo Verbo era in mezzo a noi;
con lo Spirito che si posava su di lui come colomba
hai consacrato il tuo Servo
con unzione sacerdotale, profetica e regale,
perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia,
inviato a portare ai poveri il lieto annunzio.
E noi, uniti alle potenze dei cieli,
con voce incessante proclamiamo la tua lode: Santo...

Antifona di comunione

Questa è la testimonianza di Giovanni:

“Io l’ho visto, e ho attestato
che egli è il Figlio di Dio”. (Gv 1,32.34)

Oppure:

Giovanni disse: “Io ho bisogno d’essere battezzato
da te e tu vieni da me?”. “Lascia fare per ora”
gli rispose Gesù,
“poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia”. (Mt 3,14-15)

Preghiera dopo la comunione

Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa,
concedi a noi tuoi fedeli
di ascoltare come discepoli il tuo Cristo,
per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno alcuno di tale battesimo di penitenza perché, dall’inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell’acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna (At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati “nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.